

della forma nelle relazioni politiche. Il senato eleggeva gli ambasciatori ordinari e straordinari. Ne' tempi antichi le ambasciate non erano che elette per ogni evento speciale; poi vi furono ambasciate ordinarie, stabili, continue. L' ambasciatore sceglieva il proprio segretario fra i segretari del senato, o fra i notai ducali. Il senato lo accettava, o lo ricusava; e v' era un coadjutore. L' ambasciatore aveva scarso stipendio, talchè era scelto fra i ricchi. Il segretario dell' ambasciata, prima di partire, recavasi al consiglio dei dieci, e ne riceveva una cifra, la quale mutavasi ad ogni tratto; tornando doveva riconsegnarla. Serviva pei dispacci segreti. L' ambasciatore ed il segretario scrivevano i dispacci diretti al senato, letti dai savi grandi, e, quando occorreva, comunicati al senato per le sue deliberazioni. L' ambasciatore al suo ritorno leggeva al senato la relazione della condizione fisica e morale dello Stato che aveva lasciato, delle sue forze, de' suoi reggitori, di coloro che avevano influenza sulla corte e sul governo, degli avvenimenti accaduti sotto a' suoi occhi. Così il senato era informato d' ogni cosa. La relazione mettevasi nell' archivio segreto; e se ne abbiamo parecchie negli archivi privati dopo il secolo XVII, è per violazione della legge. I doni che l' ambasciatore riceveva dalle corti erano come in deposito, ma non poteva usarne senza il consentimento del senato. Se un monarca armava cavaliere un ambasciatore, questi non poteva usare un tal titolo, ma il doge gli accordava il batolo (stola d' oro) ed era cavaliere della repubblica. Dono che non aveva bisogno di consentimento, e, considerato come sommo favore, era lo annestare nelle proprie armi gentilizie le armi della casa sovrana presso la quale l' ambasciatore aveva risieduto. L' ambasciatore in Costantinopoli ebbe nome di *Bailo*, e teneva corte di giustizia per ispeciale privilegio della Porta. In Russia non si mandò ambasciatore che alla fine del secolo passato, e avea nome di *Nobile a Pietroburgo*. Gli ambasciatori ordinarii duravano tre anni nell' uffizio; passando pegli Stati della repubblica, locchè facevano di rado, con treno e solennità ricevevano onori come principi.

Gli affari commerciali erano raccomandati ai consoli. I consoli,